



## LA GUERRA DEI POVERI

Cari lettori anche questo mese siamo stati colpiti dalla slealtà delle persone che collaborano nella realtà di Bergamou.

Ormai non mi stupisco più di niente anche se in cuor mio continuo a rimanerci male. Sono d'accordo quando si dice che le persone sono libere di fare quello che meglio credono ma penso anche che ad ogni gesto ci debba essere un modo. Purtroppo, come dicevo nei miei altri editoriali e ci tengo a ribadire, è facile colpire alle spalle, non essere chiari, carpire, confabulare. Oggi giorno la comunicazione sta svanendo o meglio sta diminuendo quella "vis à vis" e sta aumentando quella virtuale. Certo, perché è più facile esporsi tramite cellulari, email, ecc. Ed è sempre più difficile confrontarsi, come si

poteva fare solo una volta, guardandosi negli occhi.

Siamo tutti capaci ad interpretare il verbo "Comunicare"!?! Non si tratta semplicemente di parlare, si presuppone necessariamente una relazione e quindi uno scambio. Trovo difficile che tal concetto, quindi, possa esser stato utilizzato correttamente da persone che in diverse occasioni non sono state in grado di "dire!"

Quindi, cari, diffidiamo, perché già è tutto difficile e se dobbiamo anche combattere per "la guerra dei poveri" senza soffermarci sui veri valori della vita, abbiamo perso in partenza!

Per finire dopo lo sconforto subentra la forza di andare avanti a testa alta e intraprendere strade nuove.

In arrivo super novità!!